



I.P.S.S.S. "F.L. MORVILLO FALCONE"  
BRINDISI

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI**

**"Francesca Laura MORVILLO FALCONE"**

**72100 B R I N D I S I**

**CLASSE V B**

**Indirizzo: Servizi socio - sanitari**

**Anno Scolastico 2018/2019**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2019**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	pag. 3
<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 3
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	pag. 4
<b>PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO</b>	pag. 6
<b>OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 7
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	pag. 8
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI E DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	pag. 9
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>	Pag. 15
<b>ALLEGATO 1</b> – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 17
<b>ALLEGATO 2</b> – Simulazioni prima e seconda prova	pag. 40
<b>ALLEGATO 3</b> – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	pag. 42
<b>MATERIALE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	pag. 16
<b>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 50

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**COORDINATORE: prof.ssa Daniela PETRONELLI**

**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Petronelli Daniela	Italiano	X	X	X
Petronelli Daniela	Storia	X	X	X
Profilo Gabriella	Matematica	X	X	X
Antonella Cava	Lingua inglese			X
Carlucci Francesca	Lingua francese	X	X	X
Iaia Fiora Carmela	Psicologia *		X	X
Zecca Giuliana	Diritto		X	X
Mauro Tiziana	Tecnica amministrativa *		X	X
Ruggero Angela	Cultura sanitaria *		X	X
Chirico Giuseppe	Scienze Motorie	X	X	X
Ugolini Cristina	Religione		X	X
Altavilla Antonio	Docente sostegno	X	X	X
Parisi Vitalba	Docente sostegno	X	X	X
Di Pietrangelo Anna	Docente sostegno			X
Dell'Anna Anna Maria	Docente sostegno			X
Conte Luigi	Docente sostegno			X

\* con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

## PROFILO DELLA CLASSE

N. allievi frequentanti	Maschi	Femmine	Alunni d.a.
20	3	17	2

### Iter della classe

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Promossi senza giudizio sospeso	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati/Trasferiti
Terza	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Quarta	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
Quinta	<b>20</b>				

La classe è composta da 20 studenti, 3 maschi e 17 femmine provenienti dai comuni di Carovigno e San Vito dei Normanni. Gli alunni provengono dalla IVB, fatta eccezione per un'alunna ripetente e un alunno proveniente da un altro istituto che si è aggiunto al gruppo classe a settembre.

La frequenza è stata assidua e regolare per un ristretto numero di alunni; la restante parte ha dimostrato una frequenza saltuaria che ha comportato una preparazione superficiale e discontinua.

Dal punto di vista relazionale il gruppo classe risulta sufficientemente coeso e ben integrato.

Il comportamento non è stato sempre corretto e consono al contesto educativo; si sono riscontrati in alcuni alunni eccessiva vivacità, poca cura del linguaggio, unitamente ad una certa indifferenza verso le regole di convivenza comuni e il rispetto dei ruoli.

In relazione al profitto, la classe si presenta come una realtà eterogenea per attitudini, livello di partenza, studio e partecipazione al dialogo educativo.

La classe, sebbene formata da elementi con buone potenzialità, non ha sempre espresso l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto e adeguato agli stimoli proposti e alla complessità dei contenuti curriculari dell'indirizzo.

Lo studio e la disponibilità al dialogo didattico-educativo sono stati attivi e costanti solo per un ristretto numero di alunni, maggiormente propenso al lavoro di applicazione, più ricettivo agli stimoli

provenienti sia dalle attività didattiche approntate dai docenti sia dalle proposte didattiche alternative ed integrative e contrassegnato da atteggiamenti propositivi e collaborativi anche in termini di impegno domestico.

Il resto della classe si è dimostrato non sempre motivato allo studio e reattivo alle sollecitazioni, dimostrando impegno e partecipazione soprattutto a ridosso delle verifiche e determinando, in alcuni casi, un apprendimento poco approfondito e per lo più caratterizzato da scarsa rielaborazione critica.

La maggior parte degli studenti dimostra, pertanto, difficoltà e carenze diffuse, dovute a lacune pregresse, ad un metodo di studio inefficace e ad un impegno insufficiente.

Alla luce di quanto sopra esposto, dunque, si possono individuare tre gruppi all'interno della classe:

- un primo gruppo di alunni, molto esiguo, ha raggiunto un livello di preparazione buono ed ottimo in tutte le discipline, autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso ed è capace di affrontare l'esame in modo adeguato;
- un secondo gruppo, costituito dalla maggior parte degli alunni, ha conseguito una preparazione sufficiente e, in taluni casi discreta, nelle diverse discipline; tali alunni hanno manifestato un impegno e una partecipazione al dialogo didattico-educativo abbastanza costante, dimostrandosi disponibili nel colmare le lacune e le carenze con rinforzi scolastici ed extrascolastici;
- un terzo gruppo non ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente nella maggior parte delle discipline, in quanto il percorso scolastico è stato fortemente discontinuo e superficiale tanto nella partecipazione al dialogo educativo quanto nell'impegno a casa; tale gruppo si è contraddistinto, inoltre, per un'eccessiva vivacità durante le lezioni e insofferenza verso le riprensioni, spesso sfociate in comportamenti scorretti nei confronti degli adulti.

Nella classe sono presenti 3 alunni diversamente abili: due alunne con problemi di apprendimento di grado medio che hanno seguito una programmazione con obiettivi minimi e un'alunna di livello grave che ha svolto una programmazione differenziata. Sono, altresì, presenti un'alunna con BES e due con D.S.A. per i quali sono stati predisposti i rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Le strategie d'intervento adottate da parte dei docenti nel corso dell'anno sono state molteplici (pause didattiche, verifiche programmate, sintesi dei singoli argomenti) e l'articolazione del percorso educativo-didattico ha tenuto conto dei ritmi di apprendimento di ciascun studente, rispetto ai quali sono stati determinati e formulati gli obiettivi intermedi e finali.

La classe, inoltre, nel corso del triennio, ha seguito un percorso di Alternanza scuola-lavoro, impegnandosi positivamente nelle diverse proposte inerenti all'indirizzo della scuola e svolgendo attività di animazione in case di riposo, scuole materne e in occasione di eventi locali legati a particolari

ricorrenze del contesto cittadino e, allo stato attuale, quasi tutti gli alunni risultano aver raggiunto il monte ore minimo di Alternanza previsto.

## **PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO**

**Dal “Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso quinquennale il diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A ) , di seguito specificati in termini di competenze:**

1. utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
2. gestire azioni di informazione e di orientamento all’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
3. collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
4. contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
5. utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
6. realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita;
7. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di comunicazione adeguati;
8. utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
9. raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Le competenze di indirizzo e le competenze dell’area comune concorrono naturalmente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza.

Ogni disciplina si è impegnata a realizzare (curricolo disciplinare) nel corso dei due bienni e nell’ultimo anno il piano di sviluppo delle competenze in esito attraverso il Piano della disciplina in cui si è descritto per ogni UdA le competenze, abilità e conoscenze che la disciplina è impegnata a fornire.

## OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

### **a. Obiettivi educativo-comportamentali**

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

### **b. Obiettivi cognitivo-disciplinari**

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Saper costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<p><b>Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico</b></p>	<p><b>Strumenti di misurazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali</li> <li>- Domande aperte</li> <li>- Prove strutturate o semi - strutturate</li> <li>- Analisi testuale</li> <li>- Risoluzione di problemi</li> <li>- Sviluppo progetti/realizzazione di prodotti</li> <li>- Relazioni</li> </ul> <p><b>Verifiche</b></p> <p>Il Consiglio ha adottato le modalità e forme di verifica ritenendole adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle <i>Linee guida</i> per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione. Per ciascuna disciplina la tipologia è conforme a quella indicata dal Ministero (scritta, orale, pratica).</p> <p><b><u>Tre scritte e tre orali per ogni quadrimestre</u></b></p>
<p><b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b></p>	<p>I criteri di valutazione del <b>comportamento</b> sono espressi in una griglia contenente i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenza e puntualità</li> <li>• partecipazione al dialogo educativo</li> <li>• rapporto con persone e attrezzature</li> <li>• rispetto delle consegne e delle scadenze</li> <li>• livello di attenzione</li> </ul> <p>Per l'osservazione del <b>processo</b> di apprendimento gli strumenti utilizzati sono costituiti da griglie fondate sui seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione dei fondamenti della disciplina (conoscenze, competenze, abilità)</li> <li>• interesse e partecipazione</li> <li>• progresso/annullamento debiti pregressi</li> <li>• impegno di studio</li> <li>• raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe</li> <li>• frequenza.</li> </ul>
<p><b>Credito scolastico</b></p>	<p>L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).</p> <p><b>Vedi fascicolo studenti</b></p>



Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella. Per l'indirizzo Socio – sanitario, Cittadinanza e Costituzione viene espressa in una dimensione associata prevalentemente alle seguenti discipline:  
**Legislazione socio-sanitaria, Storia, Cultura medica e Psicologia.**

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI E DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>			
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Cittadinanza e Costituzione</b>
<b>L'Infanzia</b>	<p>1.Cultura medico-sanitaria</p> <p>2.Psicologia</p> <p>3.Italiano</p> <p>4.Storia</p> <p>5.Diritto</p> <p>6. Inglese</p>	<p><b>1.</b> Patologie dell'infanzia. Interventi e servizi territoriali.</p> <p><b>2.</b> Bambini senza famiglia. Il lavoro minorile.</p> <p><b>3.4.</b> Pascoli, la regressione all'infanzia - Giolitti. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> –La questione meridionale. L'organizzazione dei giovani e della scuola nel regime fascista.</p> <p><b>5.</b> Tutela dei minori.</p> <p><b>6.</b> Types of Child Abuse Sexual Abuse Down Syndrome Autism</p>	<p>Art. 34 e 37 C.</p> <p>Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.</p>
<b>La disabilità</b>	<p>1.Cultura medico-sanitaria</p> <p>2.Italiano</p> <p>3.Storia</p>	<p><b>1.</b> Menomazione, disabilità ed handicap. Recupero e riabilitazione. Interventi e servizi rivolti ai disabili.</p> <p><b>2. 3.</b> La tragedia degli invalidi di guerra - Ungaretti, <i>L'Allegria</i>. Il regime nazista: sterilizzazioni forzate ed eugenetica – Quasimodo, <i>Il Dolore</i></p>	<p>Art. 2 e 3 della Costituzione.</p> <p>Collocamento mirato. (L.68/1999)</p>

	<p>4.Diritto</p> <p>5.Psicologia</p> <p>6.Inglese</p>	<p>4. Legge 104/92 e leggi successive. Art. 14 legge 328/00.</p> <p>5. Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile. Le principali modalità di interventi sui disabili.</p> <p>6. Diversity and disability Physical Disability Developmental Coordination Disorders -DCD Duchenne Muscular Dystrophy Dyspraxia</p> <p>Learning disabilities Dyslexia Dysgraphia Dyscalculia Special Educational Needs- SEN</p> <p>Severe Disabilities Down Syndrome Autism Spectrum Condition (ASC) Epilepsy</p>	
<b>La senescenza</b>	<p>1.Cultura medico-sanitaria</p> <p>2. Italiano</p> <p>3.Storia</p> <p>4.Diritto</p> <p>5.Psicologia</p>	<p>1. Patologie dell'anziano. L'anziano fragile. Servizi assistenziali e assessment geriatrico.</p> <p>2.3. Svevo, <i>Senilità</i>. Pascoli (da Il fanciullino) - L'età giolittiana. Welfare State, Stato sociale e previdenza.</p> <p>4. Art.15 legge 328/00. Assegno sociale. Accesso alle prestazioni agevolate.</p> <p>5. Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani. I cambiamenti fisici e mentali dell'anziano.</p>	<p>Art.2 C. (centralità della persona)</p> <p>Art. 38 C. (assistenza e previdenza sociale).</p>

	<p>6. Inglese</p> <p>7. Tecnica amministrativa</p>	<p>6. An age with changes. Minor problems in old age. Hearing Loss Arthritis Bronchitis &amp; Emphysema Osteoporosis Menopause</p> <p>Major diseases Dementia vs Alzheimer's Disease. Parkinson's Disease.</p> <p>7. Il sistema previdenziale</p>	
<b>Il benessere psico-fisico</b>	<p>1. Cultura medico-sanitaria</p> <p>2. Psicologia</p> <p>3. Italiano</p> <p>4. Storia</p> <p>5. Diritto/Tecnica amministrativa</p> <p>6. Inglese</p> <p>7. Tecnica amministrativa</p>	<p>1. La prevenzione nelle diverse fasce d'età.</p> <p>2. La salute mentale. Le principali patologie.</p> <p>3. 4. Leopardi, la sofferenza e il pessimismo – Il Rivoluzione Industriale. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>, l'inefficienza e la psicanalisi – Seconda guerra mondiale. Ungaretti, la devastazione del cuore - Prima guerra mondiale e ripercussioni psichiche. Pirandello e la follia – Il fascismo. Montale, il male di vivere – La seconda guerra mondiale.</p> <p>5. Diritto alla salute. Il SSN e sua organizzazione.</p> <p>6. The layout of longevity A healthy diet. The importance of regular exercise. Therapies for menopausal symptoms</p> <p>7. Il processo di crescita aziendale consapevole. I comportamenti aziendali sostenibili.</p>	<p>Art.32 C.</p> <p>Art.187 Codice della strada (Sicuri alla guida).</p> <p>La prevenzione.</p>

<b>La famiglia</b>	<p><b>1.</b> Cultura medico-sanitaria</p> <p><b>2.</b> Italiano</p> <p><b>3.</b> Storia</p> <p><b>4.</b> Diritto</p> <p><b>5.</b> Psicologia</p> <p><b>6.</b> Inglese</p> <p><b>7.</b> Tecnica amministrativa</p>	<p><b>1.</b> La gravidanza e il parto. Legge 194/78.</p> <p><b>2. 3.</b> Leopardi, l'oppressione familiare e la fuga da Recanati - II Rivoluzione industriale. Pascoli, il nido familiare. Verga, La famiglia Toscano ne I Malavoglia - La questione meridionale. Pirandello, la famiglia come "forma" – Il fascismo.</p> <p><b>4.</b> Politiche a sostegno della famiglia (Art.16 L.328/00).</p> <p><b>5.</b> Il disagio familiare e i bisogni di sostegno. La famiglia multiproblematica.</p> <p><b>6.</b> Residential Care and Nursing Homes for the elderly</p> <p><b>7.</b> Welfare State</p>	<p>Politiche a sostegno della famiglia (Art. 16 L.328/00).</p> <p>Artt. 2, 29, 30, 31C.</p>
<b>I gruppi</b>	<p><b>1.</b>Cultura medico-sanitaria</p> <p><b>2.</b> Psicologia</p> <p><b>3.</b>Italiano</p> <p><b>4.</b>Storia</p> <p><b>5.</b> Diritto</p> <p><b>6.</b> Inglese</p>	<p><b>1.</b> Gli screening.</p> <p><b>2.</b> La leadership: il leader, la leadership autoritaria, democratica e permissiva.</p> <p><b>3. 4.</b> D'Annunzio, lo sperimentatore delle possibilità della parola – Stalin, Mussolini, Hitler, leaders dei regimi totalitari del Novecento. Il Manifesto del Futurismo – Prima guerra mondiale.</p> <p><b>5.</b> Gli enti del Terzo Settore.</p> <p><b>6.</b> Social Care Professional Profiles Social Operators</p>	<p>Art.2 e 118 C. (pluralismo e sussidiarietà).</p>

		<p>Social workers and childcare Care assistants and old people</p> <p>7. Rapporto tra attività di volontariato e art. 2 della Costituzione italiana.</p> <p>.</p>	
<b>La protezione sociale</b>	<p>1.Cultura medico-sanitaria</p> <p>2.Italiano</p> <p>3.Storia</p> <p>4.Diritto</p> <p>5. Inglese</p> <p>6. Tecnica amministrativa</p>	<p>1. I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Le figure professionali.</p> <p>2. 3. La poetica naturalista e verista tra denuncia e protezione delle classi sociali più deboli. Pascoli, la famiglia come protezione dal Male – Giolitti. Partiti di massa e sindacati.</p> <p>4. Lo Stato sociale, i diritti sociali e loro evoluzione.</p> <p>5. Social Legislation and Social Security Social Security System in Italy NHS: British Health System European Charter of Patients' Rights</p> <p>6. Rapporto tra attività di volontariato e art. 2 della Costituzione italiana. Welfare State.</p>	<p>Lo Stato sociale, i diritti sociali e loro evoluzione.</p> <p>Art.3-4- 36- 38.C. I diritti sociali in chiave europea.</p>
<b>L'emarginazione</b>	<p>1.Italiano</p> <p>2. Storia</p> <p>3.Diritto</p> <p>4.Psicologia</p>	<p>1.2. Verga e il ciclo dei Vinti – L'emarginazione del Sud nell'Italia post unitaria. I poeti maledetti e il volontario isolamento, il Simbolismo. Alda Merini e l'emarginazione sociale.</p> <p>3. La condizione degli stranieri.</p> <p>4. Nuove povertà ed esclusione sociale.</p>	<p>Art.10 della Costituzione.</p> <p>La condizione giuridica dello straniero.</p>

	5. Inglese	5. Learning Disabilities. Physical Disabilities.	
<b>La discriminazione</b>	1.Italiano 2.Storia  2.Diritto/Tecnica amministrativa  3. Inglese	1. Discriminazioni e leggi razziali nel regime fascista – Pirandello e la politica.  2. Le tappe del lavoro femminile.  3. Learning Disabilities. Severe Disabilities.	Art. 37 C. Parità e pari opportunità
<b>L'evoluzione dei diritti</b>	1.Diritto  2.Tecnica amministrativa  3. Italiano 4. Storia  5.Inglese	1. La legge Basaglia. Il diritto del malato. Il testamento biologico.  2. Le riforme difficili. “È il lavoro che fa la Costituzione”.  3. 4. Pascoli, (i diritti dei bambini) Verga (diritti del lavoro) L'evoluzione dei diritti delle donne e le suffragette. L'ONU.  5. Laws and Benefits for the disabled. Law 68/69.	Art. 2, 13, 32 della Costituzione.
<b>La comunicazione</b>	1.Cultura medico-sanitaria  2. Psicologia  3. Diritto/Tecnica amministrativa	1. I disturbi della comunicazione. Il linguaggio.  2. La comunicazione empatica. La relazione in ambito professionale.  3. Codice Privacy. Fascicolo sanitario elettronico.	Art. 21 della Costituzione.

	<p>4. Italiano 5. Storia</p> <p>6. Inglese</p>	<p>4. 5. “Canto strozzato” e silenzio nella lirica italiana del Novecento: Ungaretti Quasimodo, Montale – II guerra Mondiale. D’Annunzio e la comunicazione persuasiva. La propaganda fascista e la retorica comunicativa.</p> <p>6. Learning disorders.</p>	
--	--	--	--

### **TIPOLOGIA DI DOCUMENTI/MATERIALI**

Cultura medica: dati clinici ed epidemiologici; soluzione di casi clinici; simulazione di casi pratici e problem solving.

Psicologia: testi, documenti, tabelle con dati significativi, simulazione di problematiche legate alla specificità dell’indirizzo, sviluppo di semplici casi pratici e professionali.

Legislazione socio – sanitaria/Tecnica amministrativa: spunti tratti da giornali e da testi, articoli di legge.

Italiano/Storia: brani antologici in prosa e in versi, immagini, fonti storiografiche.

Inglese: spunti tratti dal libro di testo e altri materiali forniti dall’insegnante.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO</b>			
<b>Azienda</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
<b>START UP IMPRESA SIMULATA</b>	<b>Anno scolastico 2016/2018</b>	<b>09/2016 – 08/2018</b>	<b>BRINDISI</b>
<b>ASL BRINDISI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SPESAL</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	<b>09/2016 – 08/2018</b>	<b>BRINDISI</b>
<b>IL CASTELLO INCANTATO ASS. ONLUS</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	<b>07/2017 – 08/2018</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>
<b>CASA DI RIPOSO LETIZIA – CONGREGAZIONE DELLE SUORE OBLATE BENEDETTINE DI SANTA SCOLASTICA</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	<b>07/2017 – 09/2017</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>
<b>CASA SERENA KURSANA</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017</b> <b>Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>07/2017 – 08/2018</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>
<b>VILLA VIVA MENTE ALTRUISTICAMENTE</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017</b> <b>Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>07/2017 – 08/2018</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>

<b>GIANBURRASCA SNC ASILO NIDO E LUDOTECA</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017 Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>07/2017 – 08/2018</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>
<b>BABY KARMA APS</b>	<b>Anno scolastico 2016/2017 Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>07/2017 – 08/2018</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO SAN VITO DEI NORMANNI</b>	<b>Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>09/2017 – 08/2018</b>	<b>SAN VITO DEI NORMANNI (BR)</b>
<b>COOPERATIVA SOCIALE “PEGASO” ARL</b>	<b>Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>09/2017 – 08/2018</b>	<b>CAROVIGNO (BR)</b>
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAROVIGNO</b>	<b>Anno scolastico 2018/2019</b>	<b>01/2019 – 06/2019</b>	<b>CAROVIGNO (BR)</b>

**DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Allegati:

1. Contenuti disciplinari delle singole materie (schede disciplinari)
2. Simulazioni prima e seconda prova\*
3. Griglie di valutazione prima prova – seconda prova – colloquio

Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Fascicoli personali degli alunni

Verbale consiglio di classe scrutinio finale

Programmi effettivamente svolti

Materiali utili

\* per il testo della prima prova, si rimanda alle simulazioni del Miur; per la seconda prova si allega la seconda parte predisposta dai docenti delle discipline coinvolte.



# **ALLEGATO n. 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE** e sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri di testo, etc.)

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

<b>MATERIA</b>	<b>Italiano</b>
<b>DOCENTE</b>	Prof.ssa <b>Petronelli Daniela</b>

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali.</p>	<p>L'Ottocento e la lirica romantica Giacomo Leopardi: la vita, la poetica e le opere. Lettura e analisi di poesie e brani tratti dal testo</p> <p>Il Positivismo. La poetica naturalista, la poetica verista. Giovanni Verga: la vita, la poetica, lo stile, le opere Lettura e analisi di brani tratti dal testo</p> <p>Il Decadentismo. I Poeti maledetti francesi La scapigliatura milanese Il Simbolismo</p> <p>Giovanni Pascoli: vita, poetica, stile, opere Lettura e analisi di poesie tratte dal testo</p> <p>Gabriele D'Annunzio: vita, poetica, opere. Lettura e analisi di poesie e passi antologici tratti dal testo</p> <p>Il romanzo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Italo Svevo: vita, poetica, opere. Lettura e analisi di brani antologici tratti dal testo</p> <p>Luigi Pirandello: vita, poetica, opere Lettura e analisi di brani antologici tratti dal testo</p> <p>Le Avanguardie storiche Il futurismo: poetica e tematiche; Il Manifesto del futurismo Le nuove frontiere della poesia</p> <p>L'Ermetismo: le origini e il contesto storico Giuseppe Ungaretti: vita, opere Lettura e analisi di poesie tratte dal testo</p>	<p>Orientarsi nel contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento al Novecento.</p> <p>Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme narrative e poetiche.</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.</p> <p>Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti delle opere letterarie.</p> <p>Saper operare confronti tra autori contemporanei o appartenenti a epoche diverse per evincere aspetti di continuità e/o differenze.</p>

	<b><u>PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO IN POI</u></b>	
	Salvatore Quasimodo (in sintesi) Vita, opere, poetica Lettura e analisi di poesie tratte dal testo	
	Eugenio Montale (in sintesi) Vita, poetica, opere Lettura e analisi di poesie tratte dal testo	
	Alda Merini tra follia e salvezza (in sintesi) Vita, opere, poetica	

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale Lezione dialogata Simulazioni Ricerche individuali e di gruppo Cooperative learning

VERIFICHE
Verifiche orali Verifiche scritte periodiche Prove strutturate o semistrutturate Osservazione sistematica durante il lavoro in classe

STRUMENTI (LIBRI DI TESTO, ECC.)
Libro di testo in adozione: <i>Chiare lettere</i> , Paolo Di Sacco, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori Altri strumenti: appunti, mappe concettuali, lavagna tradizionale, LIM, esercizi a cura della docente, Simulazioni sulle tipologie degli Esami di Stato

## SCHEMA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

<b>MATERIA</b>	<b>Storia</b>
<b>DOCENTE</b>	Prof.ssa <b>Petronelli Daniela</b>

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni e le fonti storiche.</p> <p>Individuare collegamenti.</p> <p>Comunicare contenuti utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Saper cercare ed acquisire i dati necessari per la risoluzione di situazioni giuridiche e/o economiche.</p>	<p>La società di massa: che cos'è; il dibattito politico e sociale, il grido delle suffragette; Nazionalismo, razzismo; la Belle époque.</p> <p>L'età giolittiana: caratteri generali, il doppio volto di Giolitti; la politica coloniale.</p> <p>La Prima Guerra Mondiale: cause e inizio; l'Italia in guerra; la grande guerra; l'inferno delle trincee; i trattati di pace.</p> <p>La rivoluzione russa: l'impero russo nel XIX secolo; Lenin e la rivoluzione d'ottobre; la nascita dell'URSS; l'URSS di Stalin.</p> <p>L'Italia tra le due guerre: il fascismo: la crisi del dopoguerra; Mussolini alla conquista del potere; l'Italia fascista; la politica estera.</p> <p>La crisi del 1929: gli "anni ruggenti"; Roosevelt e il New Deal; il Welfare State.</p> <p>La Germania tra le due guerre, il nazismo: la repubblica di Weimar; la fine della repubblica di Weimar; il nazismo; il Terzo Reich; economia e società.</p> <p>La seconda guerra mondiale: crisi e tensioni internazionali; le fasi del conflitto; la vittoria degli Alleati; i trattati di pace; la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945</p>	<p>Sapersi orientare nel tempo.</p> <p>Conoscere i principali avvenimenti e le caratteristiche politiche, economiche, sociali e culturali del Novecento.</p> <p>Comprendere e interpretare i cambiamenti in relazione agli usi, alle abitudini del vivere quotidiano.</p> <p>Conoscere i principali eventi che portarono alla nascita e allo sviluppo della civiltà contemporanea.</p> <p>Individuare le principali caratteristiche del Novecento.</p> <p>Conoscere le linee generali delle crisi economiche e politiche.</p>

	<b><u>PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO IN POI</u></b>	
	L'Italia repubblicana: dalla monarchia alla repubblica Il referendum istituzionale e le elezioni La Costituzione della Repubblica	

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale Lezione dialogata Ricerche individuali e di gruppo Cooperative learning

VERIFICHE
Verifiche orali periodiche Osservazione sistematica durante il lavoro in classe

STRUMENTI (LIBRI DI TESTO, ECC.)
Libro di testo in adozione: Erodoto, G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, ed. La Scuola Altri strumenti: appunti, mappe concettuali, lavagna tradizionale, LIM, lettura di fonti storiografiche, esercitazioni in classe a cura della docente.

## SCHEMA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

MATERIA	<b>Matematica</b>
DOCENTE	Prof.ssa <b>Profilo Gabriella</b>

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	Funzione reale di una variabile reale: dominio, discontinuità e asintoti, segno, rapporto incrementale, monotonia, massimi e minimi, cambi di concavità.	Determinazione dominio, segno, asintoti, punti estremi, flessi, per una funzione razionale. Interpretazione del grafico di una funzione reale.

METODI DI INSEGNAMENTO
Massimo coinvolgimento degli alunni, protagonisti nel processo di insegnamento-apprendimento. Azione didattica personalizzata, assecondando le naturali inclinazioni e tenendo conto dei bisogni di ogni alunno. Lavori di gruppo.

VERIFICHE
Per la verifica degli apprendimenti: osservazione sistematica durante lo svolgimento degli esercizi alla lavagna (valutazione giornaliera), e prove scritte periodiche.

STRUMENTI (LIBRI DI TESTO, ECC.)
Libro di testo in adozione: M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi, <i>Elementi di matematica A</i> , Ed. Zanichelli. Altri strumenti: lavagna tradizionale, esercizi a cura della docente, esempi Invalsi.

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

<b>MATERIA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>ANTONELLA CAVA</b>

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al mondo dei servizi socio-sanitari per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;</p> <p>Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse sociale e professionale;</p> <p>Saper produrre brevi sintesi nella forma orale o scritta su situazioni relative al proprio settore professionale;</p> <p>Saper identificare le informazioni principali contenute in un testo distinguendo dati, eventi, fatti, giudizi ed opinioni;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p><b>WORKING IN THE SOCIAL SECTOR</b>  <i>What social care involves;                      Main tasks of the social care workers;                      Social operators, social workers, care assistants and caregivers.</i></p> <p><b>SANITARY LEGISLATION AND SERVICES</b>  <i>Healthcare System in Britain;                      Healthcare System in Italy;                      Laws and Benefits for the disabled- Law 68/69.</i></p>	<p>Saper comprendere idee principali o elementi di dettaglio in testi orali e scritti e comunicare con terminologia specialistica su argomenti riguardanti il settore socio- sanitario;</p> <p>Sapere riconoscere gli aspetti relativi al mondo di coloro che operano nel campo dei servizi socio-sanitari e riferire oralmente a riguardo o produrre un breve testo utilizzando lessico e fraseologia relativa al settore in questione.</p>
<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al mondo dei servizi socio-sanitari per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;</p>	<p><b>DEALING WITH A HANDICAP IN CHILDHOOD AND ADOLESCENCE</b>   <i>Learning disabilities:                      -Dyslexia                      -Dysgraphia                      -Dyscalculia.</i></p>	

<p>Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse sociale e professionale;</p> <p>Saper produrre brevi sintesi nella forma orale o scritta su situazioni relative al proprio settore professionale;</p> <p>Saper identificare le informazioni principali contenute in un testo distinguendo dati, eventi, fatti, giudizi ed opinioni;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p><i>Developmental Coordination Disorders (DCD):</i> - <i>Dyphraxia.</i></p> <p><i>Duchenne Musculra Dystrophy;</i></p> <p><i>Special Educational Needs (SEN).</i></p> <p><i>Severe Disabilities:</i> -<i>Down Syndrome;</i> -<i>Autism Spectrum Condition (ASC);</i> -<i>Epilepsy.</i></p>	
<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al mondo dei servizi socio-sanitari per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;</p> <p>Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse sociale e professionale;</p> <p>Saper produrre brevi sintesi nella forma orale o scritta su situazioni relative al proprio settore professionale;</p> <p>Saper identificare le informazioni principali contenute in un testo distinguendo dati, eventi, fatti, giudizi ed opinioni;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p><b>GROWING OLD</b></p> <p><i>An age with changes</i> <i>The layout of longevity</i> <i>A healthy diet</i> <i>The importance of regular exercise</i> <i>Minor problems in old age:</i></p> <p>-<i>Hearingloss;</i> -<i>Giddines;</i> -<i>Indigestion;</i> -<i>Constipation;</i> -<i>Arthritis;</i> -<i>Bronchitis&amp;Enphysema;</i> -<i>Osteoporosis;</i> -<i>Menopause.</i></p>	<p>Saper comprendere idee principali o elementi di dettaglio in testi orali e scritti e comunicare con terminologia specialistica su argomenti riguardanti il settore socio sanitario;</p> <p>Sapere riconoscere gli aspetti e le problematiche relative alle principali disabilità intellettive e riferire oralmente a riguardo o produrre un breve testo utilizzando lessico e fraseologia relativa al settore in questione.</p>
<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al mondo dei servizi socio-sanitari per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;</p>	<p><b>OLD AGEMAJOR DISEASES</b></p> <p><i>Dementia: Alzheimer's vs Vascular Dementia</i> <i>Alzheimer's Disease</i> <i>Parkinson's Disease</i></p>	<p>Saper comprendere idee principali o elementi di dettaglio in testi orali e scritti e comunicare con terminologia specialistica su argomenti riguardanti il settore socio sanitario;</p>



<p>Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse sociale e professionale;</p> <p>Saper produrre brevi sintesi nella forma orale o scritta su situazioni relative al proprio settore professionale;</p> <p>Saper identificare le informazioni principali contenute in un testo, distinguendo dati, eventi, fatti, giudizi ed opinioni;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p><b>RESIDENTIAL CARE FOR THE ELDERLY</b></p> <p><i>-Sheltered Housing;</i>  <i>-Supportive Housing;</i>  <i>-Almshouses;</i>  <i>-Special Housing for disabled people;</i>  <i>-Residential Care and Nursing Home.</i></p>	<p>Sapere riconoscere gli aspetti e le problematiche relative alle principali patologie dell'anziano e riferire oralmente a riguardo o produrre un breve testo utilizzando lessico e fraseologia relativa al settore in questione.</p>
--	--	--

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale  
 Lezione dialogata  
 Lezione guidata  
 Lettura guidata  
 Visualizzazione mediante cartelloni, schemi, mappe, PPT;

#### **VERIFICHE**

Prove scritte e orali  
 Prove strutturate e semi-strutturate  
 Trattazione sintetica di argomenti

#### **STRUMENTI (Libri di testo ecc.)**

Libro di testo : Close up on New Community Life; F.Cilloni ,D Raverberi; Terza Edizione CLITT  
 Appunti e dispense forniti dall'insegnante  
 Schemi e mappe concettuali a cura dell'Insegnante  
 Lim  
 Sussidi audio-visivi

## SCHEMA DISCIPLINARE

a.s. 2018-19

<b>MATERIA</b>	FRANCESE
<b>DOCENTE</b>	Prof.ssa CARLUCCI FRANCESCA

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>Descrivere situazioni e concetti relativi ad aspetti del settore sociale e dell'assistenza.</p> <p>Saper utilizzare la capacità di analisi e di pensiero critico riguardo ai temi trattati.</p> <p>Definire e rielaborare l'oggetto di studio operando collegamenti tra le diverse tematiche trattate anche a livello interdisciplinare.</p>	<p><b>La diversité sociale:</b> l'Immigration et la figure de l'Etranger</p> <p><b>La diversité physique et le Handicap</b> L'Autisme Le syndrome Down L'Epilepsie</p> <p><b>La vieillesse</b> Notions de vieillissement, sénescence et sénilité Les problèmes liés au grand âge La maladie d'Alzheimer Le Parkinson</p> <p><b>Le monde du travail</b> Préparer son avenir Formation et alternance Le Curriculum Vitae</p> <p><b>Révision et notions de grammaire</b></p>	<p>Capacità di comprensione e rielaborazione personale dei contenuti studiati.</p> <p>Saper analizzare e selezionare dati rilevanti dei temi trattati e interpretarli collegandoli a dimensioni reali e quotidiane.</p> <p>Capacità di esprimersi correttamente attraverso la lingua francese utilizzando adeguate forme sintattiche nel rielaborare contenuti generali e specifici.</p>

### ***METODI DI INSEGNAMENTO***

Lezione frontale, lezione dialogata, role-playing, lavoro di gruppo

### ***VERIFICHE***

**Scritti:** Tests de compréhension, tests à choix multiple et à réponse ouverte

**Orali**

### ***STRUMENTI (Libri di testo ecc.)***

libro di testo: *Enfants, Ados, Adultes*, Devenir professionnels du secteur, Ed. CLITT  
Fotocopie fornite dal docente

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

Materia : Psicologia generale e applicata

Docente : Prof.ssa Iaia Fiora Carmela

Testo in adozione :D'Isa-Foschini, *Corso di Psicologia generale e applicata* vol.I e II- Hoepli

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>LA MALATTIA MENTALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere le principali patologie mentali</li> <li>- Individuare gli interventi terapeutici</li> <li>- Saper orientare la persona in difficoltà verso l'intervento più pertinente</li> </ul> <p><b>IL DISAGIO GIOVANILE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper intervenire efficacemente in relazione alla tipologia di disagio</li> <li>- Riconoscere le varie forme di disagio minorile</li> <li>- Individuare la relazione tra le forme di disagio e le opportune forme di intervento nel territorio</li> </ul> <p><b>I DIVERSAMENTE ABILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper promuovere l'inclusione e l'integrazione della persona con disabilità nei diversi contesti (famiglia, scuola, società)</li> <li>- Analizzare i casi e ipotizzare i progetti di intervento a favore dei disabili</li> <li>- Saper orientare l'utente nella fruizione dei servizi per i disabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il disagio mentale; i modelli del disagio mentale. Le varie forme di intervento.</li> <li>- La storia sociale della follia.</li> <li>- La nascita della psicologia dinamica; il DSM5.</li> </ul> <p>Le principali patologie mentali: la schizofrenia, il disturbo bipolare, i disturbi d'ansia, i disturbi depressivi, i disturbi della personalità, il disturbo ossessivo-compulsivo. L'intervento terapeutico: la psicoterapia e l'intervento medico-farmacologico; la riabilitazione; i servizi psichiatrici. La legge n.180/78</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti e problemi del periodo infantile</li> <li>- Aspetti e problemi del periodo adolescenziale</li> <li>- Le varie forme di disagio minorile: l'autismo, l'abbandono dei minori, l'abuso sui minori.</li> <li>- Le problematiche del periodo adolescenziale: i disturbi dell'alimentazione: l'obesità, la bulimia, l'anoressia. La devianza, le tossicodipendenze, il bullismo.</li> <li>- Le principali modalità di intervento sui minori.</li> <li>- I servizi sociosanitari per i minori.</li> <li>- La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia</li> <li>- Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile</li> <li>- Definizione di "diversità". La menomazione, l'handicap e la disabilità. Le persone diversamente abili e le famiglie.</li> <li>- I servizi per le persone disabili.</li> <li>- Le modalità di intervento sulla disabilità.</li> <li>- L'integrazione scolastica e lavorativa</li> </ul>	<p>Riconoscere le principali categorie diagnostiche</p> <p>Sapersi orientare fra i diversi approcci al disagio mentale</p> <p>Individuare le caratteristiche dei principali disturbi mentali</p> <p>Conoscere i principali servizi di salute mentale</p> <p>Riconoscere le diverse forme di abuso e di disagio giovanile</p> <p>Saper intervenire a livello sociale e sanitario a favore dei minori</p> <p>Il lavoro minorile</p> <p>Riconoscere le principali forme di disabilità</p> <p>Conoscere le diverse forme di intervento</p> <p>Individuare le metodologie di intervento più opportune per favorire i disabili</p>

<p><b>GLI ANZIANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la salute ed il benessere fisico e psicologico della persona anziana</li> </ul> <p><b>I MIGRANTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proporre modalità di intervento adeguate alle problematiche relative all'integrazione scolastica e lavorativa degli stranieri</li> </ul> <p><b>LA FAMIGLIA</b></p> <p>Saper praticare l'approccio di rete con la famiglia multiproblematica</p> <p><b>LA POVERTA'</b></p> <p>Conoscere le vecchie e nuove povertà e politiche di sostegno</p> <p><b>IL GRUPPO</b></p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi. Organizzare un gruppo di lavoro in relazione all'utenza. Realizzare delle dinamiche di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti e problemi della condizione degli anziani.</li> <li>- Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento.</li> <li>- Le demenze e la malattia di Alzheimer.</li> <li>- Forme di intervento a favore degli anziani</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I migranti</li> <li>- L'integrazione scolastica dei minori migranti.</li> <li>- L'educazione interculturale.</li> <li>- Il mediatore culturale e il suo lavoro all'interno della scuola.</li> <li>- L'integrazione lavorativa dei migranti.</li> </ul> <p>Famiglie e disagio familiare Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La povertà, l'esclusione sociale e le politiche d'intervento</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologia dei gruppi: il lavoro di gruppo; il funzionamento del gruppo; la coesione e l'efficacia del gruppo.</li> <li>- La leadership: il leader; la leadership autoritaria, democratica e permissiva.</li> <li>- Il gruppo di lavoro; il gruppo di animazione; il gruppo terapeutico</li> </ul>	<p>Riconoscere le principali forme di disagio nell'età anziana Conoscere le diverse forme di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proporre modalità di intervento adeguate alle problematiche relative all'integrazione scolastica e lavorativa degli stranieri</li> </ul> <p>Riconoscere le principali tipologie di famiglia Sapersi orientare nelle problematiche della famiglia contemporanea La violenza domestica. Il femminicidio</p> <p>Che cosa si intende per povertà Nuove povertà ed esclusione sociale. Le politiche in Italia per combattere la povertà I clochard La povertà assoluta, relativa, soggettiva, percepita, fluttuante.</p> <p>Identificare le caratteristiche, i principi di fondo e le condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.</p>
--	---	--

#### Metodi di insegnamento

Lezione frontale  
Lezione dialogata  
Problem solving  
Cooperative learning

## Verifiche

Verifiche orali

Prove strutturate o semistrutturate

Tema - saggio argomentativo

## Strumenti

Libro di testo

Appunti

Schematizzazioni sintetiche (mappe concettuali...)

Uso della Lim

## SCHEMA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

<b>MATERIA</b>	<i>Diritto e legislazione sociale</i>
<b>DOCENTE</b>	<i>Giuliana Zecca</i>

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p><i>Comprendere l'importanza della distinzione tra piccolo imprenditore e imprenditore non piccolo.</i></p> <p><i>Comprendere le ragioni e la funzione dello "Statuto dell'imprenditore commerciale".</i></p> <p><i>Comprendere la funzione dell'azienda e la funzione assoluta dai segni distintivi.</i></p> <p><i>Essere consapevoli della complessità del fenomeno societario.</i></p> <p><i>Comprendere la funzione dei conferimenti.</i></p> <p><i>Essere consapevoli del ruolo che il socio riveste all'interno della società di persone.</i></p> <p><i>Comprendere le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali all'interno delle società di persone e nell'ambito delle società di capitali.</i></p> <p><i>Comprendere la differenza tra utili e ristorni.</i></p> <p><i>Riconoscere gli organi sociali.</i></p>	<p>L'imprenditore e l'impresa. Tipologie di imprese. L'impresa familiare. Statuto dell'imprenditore commerciale. Il fallimento. I collaboratori dell'imprenditore. L'azienda. Segni distintivi. Concorrenza sleale.</p> <p>Le società in generale. Società di persone e società di capitali.</p> <p>Le società mutualistiche. Disciplina giuridica. Gli organi sociali. Le cooperative sociali.</p>	<p>- Conoscere il mondo delle imprese e la normativa che lo regola.</p> <p>- Saper individuare i diversi tipi di imprese e distinguere tra impresa e azienda.</p> <p>- Saper orientare le proprie scelte lavorative.</p> <p>Conoscere il diritto societario e saper distinguere tra società e associazione e tra autonomia patrimoniale perfetta ed imperfetta.</p> <p>Saper individuare il diverso regime di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali.</p> <p>Saper distinguere tra scopo lucrativo e scopo mutualistico. Saper riconoscere gli elementi caratteristici delle società cooperative e saper individuare le cooperative a mutualità prevalente.</p> <p>Saper individuare gli interventi possibili per le cooperative sociali di Tipo "A" e di Tipo "B".</p> <p>Saper distinguere i soci cooperatori dai soci finanziatori e da quelli</p>

<p><i>Comprendere lo scopo delle cooperative sociali. Riconoscere l'importanza della cooperazione sociale in Italia e il relativo fondamento costituzionale.</i></p> <p><i>Comprendere il valore dell'autonomia contrattuale. Essere in grado di capire quando il contratto si considera concluso.</i></p> <p><i>Comprendere le finalità della programmazione sociale.</i></p> <p><i>Comprendere il ruolo del nuovo Welfare State.</i></p> <p><i>Riconoscere l'importanza delle reti sociali.</i></p> <p><i>Comprendere il ruolo del Terzo settore nel mercato sociale.</i></p> <p><i>Riconoscere il ruolo dell'operatore sociale. Comprendere l'importanza del Codice della privacy e la sua applicazione. Riconoscere le conseguenze determinate dall'applicazione del segreto professionale.</i></p> <p><i>Identificare il mutamento del concetto di salute rispetto al passato. Comprendere il valore e le conseguenze dell'applicazione del principio della centralità della persona riferito anche ai fondamenti costituzionali.</i></p>	<p>Il contratto in generale. Elementi essenziali e accidentali. Patologia del contratto.</p> <p>La programmazione territoriale per la salute e il benessere. La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi al terzo settore.</p> <p>Il principio di sussidiarietà. Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore. L'impresa sociale.</p> <p>Lavoro sociale e Legge sulla privacy.</p> <p>Legislazione sanitaria Diritto alla salute Funzione del SSN e sua organizzazione.</p>	<p>volontari.</p> <p>Saper individuare i limiti imposti dalla legge all'autonomia contrattuale. Saper individuare le diverse cause di invalidità del contratto.</p> <p>- Saper individuare i soggetti che partecipano alle reti dei servizi sociali. - Saper individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.</p> <p>Saper riconoscere le forme di gestione dei servizi. Saper distinguere l'autorizzazione dall'accREDITAMENTO.</p> <p>Saper individuare le figure professionali sociali e socio-sanitarie e relative responsabilità. Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy e la funzione della protezione dei dati personali.</p> <p>Saper individuare i principi e i valori della Costituzione ai quali orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Applicare le normative relative ai processi dei servizi con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro.</p>
--	--	---



<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>
-------------------------------

<p><i>Lezione frontale e dialogata. Esercizi di comprensione in classe; soluzioni di casi tratti dal libro di testo. Analisi di articoli su temi di attualità relativi alle politiche sociali.</i></p>
--

<b>VERIFICHE</b>
------------------

<p><i>Verifiche orali (interrogazioni, lunghe e brevi, interventi dal posto) e scritte (trattazione sintetica di argomenti, soluzione di casi e verifica delle competenze).</i></p>
---

<b>STRUMENTI (Libri di testo ecc.)</b>
--

<p><i>Libro di testo; codice civile; Costituzione; dispense per gli aggiornamenti normativi e per i percorsi su "Cittadinanza e Costituzione)</i></p>
---

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

<b>MATERIA</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MAURO TIZIANA</b>

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
Comprendere e discernere i diversi tipi di sistemi economici e settori economici	Il sistema economico I settori del sistema economico Primo settore Secondo settore Terzo settore Cooperative sociali ONLUS I diversi tipi di sistemi economici: dall'economia di mercato all'economia sociale	Saper individuare i diversi tipi di sistemi economici Saper individuare le caratteristiche delle aziende dei diversi settori economici
Comprensione degli strumenti del Welfare State	Concetto di previdenza Il welfare State L'inps I rapporti con l'Inps I rapporti con l'Inail I tre pilastri della previdenza in Italia La previdenza pubblica La previdenza complementare La previdenza integrativa	Saper individuare i diversi pilastri della previdenza e distinguerne le differenze con l'assistenza  Saper discernere tra i diversi adempimenti del datore di lavoro
Comprensione delle principali forme contrattuali e del senso di responsabilità sociale	Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro I diritti dei lavoratori Il sistema contrattuale Le principali forme di lavoro L'apprendistato	Individuare le specificità del rapporto di lavoro  Saper distinguere i diversi tipi di contratto di lavoro

	<p>La selezione del personale L'addestramento e la formazione La busta paga La responsabilità sociale delle aziende come conseguenza della consapevolezza Le aziende del settore socio sanitario Organizzazione delle ASL Principio di sussidiarietà Responsabilità sociale e valori etici nell'organizzazione delle aziende del settore sociosanitario</p> <p>La privacy: normativa Il Fascicolo Sanitario Elettronico</p>	<p>Saper individuare le diverse fasi della vita lavorativa del dipendente</p> <p>Acquisire consapevolezza del senso di responsabilità sociale Saper individuare le caratteristiche delle aziende del settore socio-sanitario</p> <p>Acquisire consapevolezza del senso di responsabilità sociale e dell'etica</p> <p>Saper individuare gli obblighi e le tutele in tema di privacy</p>
--	---	--

#### ***METODI DI INSEGNAMENTO***

Discussione
Libera espressione
Schemi di sintesi

#### ***VERIFICHE***

Verifiche orali
Colloquio e dibattito
Interrogazione
<i>Prove scritte</i>
Test a scelta multipla

#### ***STRUMENTI (Libri di testo ecc.)***

Libro di testo
----------------

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s.2018/19

<b>MATERIA</b>	<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>
<b>DOCENTE</b>	<i>Ruggiero Angela</i>

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone</li> <li>-Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità</li> <li>-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati</li> <li>-Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo</li> <li>-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> <li>-Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione</li> <li>-Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia</li> <li>-Stato di salute funzionale</li> <li>-Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità</li> <li>-Aspetti fondamentali della prevenzione</li> <li>-Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari</li> <li>-Metodi di profilassi</li> <li>-Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva</li> <li>-Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità</li> <li>-Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</li> <li>-Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico</li> <li>-Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio</li> <li>-Elaborazione di un progetto di intervento</li> <li>-Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi</li> <li>-Metodologia del lavoro sociale e sanitario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psicofisico-sociale</li> <li>-Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano</li> <li>-Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale</li> <li>-Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità</li> <li>-Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione</li> <li>-Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone</li> <li>-Distinguere i metodi di profilassi diretta e indiretta</li> <li>-Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati</li> <li>-Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita</li> <li>-Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo fisico del minore</li> <li>-Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano</li> <li>-Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà</li> <li>-Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Identificare le metodologie per la rilevazione delle informazioni</li> <li>-Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti</li> <li>-Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento</li> <li>-Identificare fattori che che influiscono sugli errori nella rilevazione delle informazioni</li> <li>-Riconoscere la responsabilità etica e professionale dei diversi ruoli professionali</li> <li>-Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario</li> </ul>
--	--	--

### ***METODI DI INSEGNAMENTO***

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Problem solving
- Discussione su casi pratici
- Simulazioni
- Ricerche individuali e di gruppo.

### ***VERIFICHE***

- Verifiche orali
- Prove strutturate o semistrutturate
- Relazioni
- Questionari
- Soluzione di casi pratici

### ***STRUMENTI (Libri di testo ecc.)***

- Libro di testo
- Appunti di lezione
- Schematizzazioni sintetiche (mappe concettuali, ...)
- Materiali multimediali
- Depliant e riviste
- Tavole anatomiche.

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s.2018/19

<b>MATERIA: Scienze Motorie</b>	<b>Classe 5<sup>A</sup> A</b>
<b>DOCENTE: Chirico Giuseppe</b>	

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<i>Essere in grado di effettuare corse su medie e lunghe distanze</i>	<i>Conoscere due sport di squadra</i>	<i>Essere in grado di effettuare una partita di pallavolo</i>
<i>Essere in grado di svolgere esercizi di potenziamento a carico naturale</i>	<i>Conoscere le specialità dell'atletica leggera</i>	<i>Essere in grado di svolgere esercizi di potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi</i>
<i>Essere in grado di svolgere esercizi di coordinazione</i>	<i>Conoscere lo scopo degli esercizi da svolgere</i>	<i>Essere in grado di svolgere esercizi di coordinazione anche con piccoli attrezzi</i>
	<i>Conoscere le regole di gioco e di svolgimento delle attività sportive affrontate</i>	
	<i>Il doping</i>	
	<i>La dieta equilibrata</i>	

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>
<i>principalmente gli esercizi ginnici e la pratica di attività sportiva eseguiti collettivamente, in gruppo, ed in modo individuale ed individualizzato.</i>

<b>VERIFICHE</b>
<i>Per le verifiche sono stati utilizzati principalmente test di valutazione motoria e soprattutto l'osservazione sistematica degli alunni durante il loro lavoro, coinvolgimento in compiti di organizzazione del lavoro e di arbitraggio nonché la verifica orale. Sono state effettuate almeno tre verifiche per quadrimestre.</i>

<b>STRUMENTI (Libri di testo ecc.)</b>
<i>Palestra, esercizi ginnico-sportivi, libro di testo in uso.</i>

## SCHEDA DISCIPLINARE

a.s. 2018/2019

<b>MATERIA</b>	Insegnamento Religione Cattolica
<b>DOCENTE</b>	Cristina Ugolini

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Cogliere la presenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.</li><li>- Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.</li><li>- Riflettere sull'enigma del male e della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere l'idea di persona nella riflessione filosofica occidentale e nella rivelazione cristiana.</li><li>- Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.</li><li>- Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica</li><li>- Conoscere le risposte che l'uomo, nel corso dei secoli e nelle diverse culture, ha elaborato per rispondere al mistero della morte e dell'aldilà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo.</li><li>- Confrontare il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo valore. Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.</li><li>- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.</li><li>- Cogliere il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo interrogandosi sulla condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.</li></ul>

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale dialogata – Studio e analisi di documenti – Visione e ascolto di canti e documenti

### **VERIFICHE**

Orali – Discussioni aperte e di gruppo

### **STRUMENTI (Libri di testo ecc.)**

Fotocopie di documenti e materiale del docente

# **ALLEGATO n. 2**

## **Simulazioni Prima e seconda prova**



**I.P.S.S.S. "F. L. Morvillo Falcone" – Brindisi**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

**A. S. 2018/2019**

**SECONDA PARTE**

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti, scegliendone uno tra 1 e 2 e uno tra 3 e 4.**

- 1) Quali sono le condotte devianti riscontrabili negli adolescenti?
- 2) Quali sono i principali servizi socio-assistenziali per la famiglia e i minori?
- 3) Qual è l'importanza del complesso TORCH nella prevenzione prenatale?
- 4) Dopo aver spiegato le cause dell'infarto e i sintomi con cui si manifesta, indica su cosa si basa la diagnosi e la terapia.

**ALLEGATO n. 3**  
**Griglie di valutazione**  
**Prima - Seconda prova**  
**e Colloquio**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA – A. S. 2018/2019**  
**TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE**

Alunno/a.....

Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		INDICATORI GENERALI		
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed approfondita - Ottimo	20	4	
	Chiara e precisa -Buono	15	3	
	Lineare e schematica- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente-Scarso	Da 1-5	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Completa ed approfondita- Ottimo	20	4	
	Chiara e precisa – Buono	15	3	
	Lineare e schematica-Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente	Da 1-5	1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Chiara e pertinente- Buono	15	3	
	Lineare e schematica- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente-Scarso	Da 1-5	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente - Buono	15	3	
	Semplice e schematica- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente -Scarso	Da 1-5	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Corretta ed approfondita - Ottimo	20	4	
	Chiara e precisa- Buono	15	3	
	Semplice e schematica- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente -Scarso	Da 1-5	1	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>		...../20		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA – A. S. 2018/2019**  
**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a.....

Classe.....

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>-Ideaione, pianificazione e</b> <b>-Coesione e coerenza testuale</b>	Completa ed approfondita- Ottimo	20	4	
	Chiara e pertinente – Buono	15	3	
	Lineare e schematica - Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente - Scarso	Da 1-5	1	
<b>-Ricchezza e padronanza lessicale.</b> <b>-Correttezza grammaticale</b> <b>(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Completa e precisa- Ottimo	20	4	
	Chiara e corretta-Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente - Scarso	Da 1-5	1	
<b>-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <b>-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Logica e coerente- Buono	15	3	
	Semplice e schematica- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e generica- Insufficiente - scarso	Da 1-5	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>				
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b> <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere</b>	Esauriente e originale- Ottimo	20	4	
	Completa e attinente- Buono	15	3	
	Semplice e lineare- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente - scarso	Da 1-5	1	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.</b>	Completa e coerente- Ottimo	20	4	
	Chiara e precisa- Buono	15	3	
	Semplice e schematica- Sufficiente	10	2	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente - scarso	Da 1-5	1	
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>			.....20

**IPSS “F. L. MORVILLO FALCONE” DI BRINDISI**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA – A. S. 2018/2019**

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ARGOMENTATIVO/ESPOSITIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Alunno/a.....

Classe.....

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>Attribuito</b>
<b>-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale</b>	Completa ed esauriente- Ottimo	<b>20</b>	<b>4</b>	
	Chiara e pertinente – Buono	<b>15</b>	<b>3</b>	
	Lineare e schematica - Sufficiente	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente - scarso	<b>Da 1-5</b>	<b>1</b>	
<b>-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Completa e pertinente- Ottimo	<b>20</b>	<b>4</b>	
	Chiara e corretta-Buono	<b>15</b>	<b>3</b>	
	Semplice e schematica- Sufficiente	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente - scarso	<b>Da 1-5</b>	<b>1</b>	
<b>-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	<b>20</b>	<b>4</b>	
	Chiara e coerente- Buono	<b>15</b>	<b>3</b>	
	Semplice e schematica- Sufficiente	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente - scarso	<b>Da 1-5</b>	<b>1</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>				
<b>-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	Esauriente e originale- Ottimo	<b>20</b>	<b>4</b>	
	Chiara e pertinente- Buono	<b>15</b>	<b>3</b>	
	Semplice e lineare- Sufficiente	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente - scarso	<b>Da 1-5</b>	<b>1</b>	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Esauritiva e precisa- Ottimo	<b>20</b>	<b>4</b>	
	Completa e pertinente- Buono	<b>15</b>	<b>3</b>	
	Semplice e schematica- Sufficiente	<b>10</b>	<b>2</b>	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente - scarso	<b>Da 1-5</b>	<b>1</b>	
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>			<b>.....20</b>

SIMULAZIONE SECONDA PROVA scritta esame Di stato  
A. S. 2018/2019**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
<b>CONOSCENZE DISCIPLINARI</b> (contenuti, metodologie, procedure)	Complete, approfondite e corrette	<b>5</b>
	Complete, chiare e corrette	<b>4</b>
	Essenziali, schematiche e sostanzialmente corrette	<b>3</b>
	Superficiali, parziali e/o incerte	<b>2</b>
	Frammentarie, lacunose e/o confuse	<b>1</b>
<b>COMPETENZE PROFESSIONALI</b> (analisi, comprensione, applicazione, progettualità)	Analisi ed elaborazione organica e coerente, applicazione sicura e precisa	<b>7</b>
	Analisi ed elaborazione e coerente, applicazione corretta	<b>5,5</b>
	Analisi ed elaborazione essenziale, applicazione coerente	<b>4</b>
	Analisi elaborazione ed applicazione parziale e/o imprecisa	<b>3</b>
	Analisi elaborazione e applicazione confusa e/o incoerente	<b>1,5</b>
<b>SVOLGIMENTO</b> (completezza, coerenza, correttezza)	Sviluppo completo, coerente e articolato	<b>4</b>
	Sviluppo logico e schematico	<b>2,5</b>
	Sviluppo incerto e/o incompleto	<b>1</b>
<b>ARGOMENTAZIONE</b> (linguaggio specifico, sintesi, collegamenti)	Argomentazione chiara ed esauriente, lessico disciplinare appropriato e accurato	<b>4</b>
	Argomentazione chiara, lessico disciplinare semplice e sostanzialmente preciso	<b>2,5</b>
	Argomentazione incerta, lessico disciplinare inadeguato e/o improprio	<b>1</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>___/20</b>
<b>VOTO</b>		<b>___/10</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**  
(indicatori specifici per singole sezioni)

SEZIONI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
TRATTAZIONE DEI MATERIALI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattazione degli argomenti.</li> <li>• Capacità di operare collegamenti.</li> <li>• Utilizzo di un linguaggio sintatticamente corretto, specialistico e preciso.</li> </ul>	OTTIMO	È in grado di esporre una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti ed efficaci e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto, arricchito da un lessico preciso e specialistico.	9
		BUONO	È in grado di esporre una trattazione globalmente esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto e un lessico preciso.	8-7
		SUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione elementare e argomentata attraverso collegamenti semplici e di utilizzare un linguaggio sintatticamente abbastanza corretto e un lessico generico.	6-5
		INSUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti, e di utilizzare un linguaggio non sempre corretto sintatticamente e un lessico povero e impreciso.	4-3-2-1
ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione delle attività con eventuale sussidio multi-mediale.</li> <li>• Resoconto sulle attività e sviluppo delle competenze trasversali.</li> <li>• Ricaduta dell'attività in termini di orientamento universitario o professionale.</li> </ul>	OTTIMO	Esposizione l'attività svolta in modo coerente ed esauriente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza efficacemente il sussidio multimediale.	4
		BUONO	Esposizione l'attività svolta in modo coerente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza in modo semplice il sussidio multimediale.	3
		SUFFICIENTE	Esposizione l'attività svolta in modo semplice, evidenziando in modo generico ed elementare le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento.	2
		INSUFFICIENTE	Esposizione l'attività svolta in modo incoerente e incompleto; non evidenzia le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento.	1

SEZIONI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
Trattazione dei Percorsi Svolti nell'ambito di Competenze di Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione del senso di partecipazione attiva e democratica alla società.</li> <li>• Sviluppo critico di temi di legalità, diritti umani, intercultura.</li> <li>• Partecipazione a esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio.</li> </ul>	OTTIMO	Dimostra di aver compreso profondamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando criticamente temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale attraverso diverse esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio che espone in modo ricco e personale.	4
		BUONO	Dimostra di aver compreso genericamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale eventualmente anche attraverso alcune esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo scolastico.	3
		SUFFICIENTE	Dimostra di aver compreso in modo superficiale il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo generico.	2
		INSUFFICIENTE	Dimostra di non aver compreso il senso di partecipazione attiva alla società. Non ha svolto o non sa esporre esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio.	1
DISCUSSIONE E PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di autocorrezione.</li> <li>• Riflessione autonoma/guidata sugli errori.</li> </ul>	BUONO	È in grado di correggersi in maniera autonoma.	3
		SUFFICIENTE	È in grado di correggersi parzialmente o se guidato.	2
		INSUFFICIENTE	Non è in grado di correggersi.	1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>				<b>/20</b>



**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>FIRMA</b>
Petronelli Daniela	Italiano	
Petronelli Daniela	Storia	
Profilo Gabriella	Matematica	
Antonella Cava	Lingua inglese	
Carlucci Francesca	Lingua francese	
Iaia Fiora Carmela	Psicologia	
Zecca Giuliana	Diritto	
Mauro Tiziana	Tecnica amministrativa	
Ruggero Angela	Cultura sanitaria	
Chirico Giuseppe	Scienze Motorie	
Ugolini Cristina	Religione	
Altavilla Antonio	Docente sostegno	
Parisi Vitalba	Docente sostegno	
Di Pietrangelo Anna	Docente sostegno	
Dell'Anna Anna Maria	Docente sostegno	
Conte Luigi	Docente sostegno	

LA DIRIGENTE SCOLASTICA